



[a cura di Mariano **Votta** - Cittadinanzattiva-onlus]



TRASPORTO PUBBLICO LUOGHI DI CURA E TUTELA DEI DIRITTI

Per Cittadinanzattiva, da anni impegnata sia in ambito sanitario sul fronte della tutela dei pazienti - con oltre 300 sezioni del Tribunale per i diritti del malato - sia sul versante delle esigenze dei cittadini di avere accesso ai servizi di pubblica utilità, capita di imbattersi in situazioni nelle quali manca il rispetto del diritto alla mobilità: ciò provoca reali disagi in particolare per quella fascia di popolazione più bisognosa di attenzione in quanto debole per età, condizioni di salute, difficoltà economiche, assenza di sostegni familiari e reti amicali di supporto.

Di solito, i più frequenti disservizi riscontrati in prossimità dei luoghi di cura hanno a che fare con i parcheggi: ci si lamenta per i pochi posti riservati ai disabili, per l'assenza di posteggi riservati alle donne in dolce attesa e alle mamme con bebè al seguito (le cosiddette strisce rosa), per soste a pagamento troppo care o addirittura per parcheggi incustoditi e potenzialmente pericolosi, specie di sera.

Significative anche le segnalazioni che hanno a che fare con la sicurezza legata alla viabilità in prossimità dei nosocomi: si va dai semafori non funzionanti alla mancanza di pensiline alla fermata del bus.

Più delicate da gestire le situazioni in cui alla base delle lamentele dei cittadini vi è una carenza del servizio di trasporto pubblico. A Sciacca, in provincia di Agrigento, per esempio, la difficoltà per molti cittadini nel raggiungere i padiglioni dell'azienda ospedaliera "Ospedali Civili Riuniti", situata in una contrada della città, è da tempo all'attenzione del primo cittadino.

Più complesso è il caso registrato nella Valdichiana senese, nel cuore della Toscana, sia per il bacino di utenza, circa 65mila abitanti, sia per le preoccupazioni che la situazione porta con sé: la paura è che si depotenzino i servizi di collegamento per ridurre l'accesso alla struttura sanitaria pubblica. Sta di fatto che una delle note dolenti dell'ospedale della Valdichiana è sempre stata quella della viabilità d'accesso: nella terra del Chianti, i servizi sanitari che interessano la popolazione - stanziale e stagionale - fanno riferimento all'ospedale di Nottola, distante 6 km dal centro storico di Montepulciano, 17 km da Chianciano Terme, 20 km da Trequanda, 9 km da Torrita di Siena, 18 km da Chiusi, 15 km

da Sinalunga, 27 km da Sarteano.

E' necessario offrire un adeguato servizio di trasporto pubblico affinché si possa garantire l'accessibilità al presidio ospedaliero, il che ancora non avviene del tutto, soprattutto in merito agli orari delle corse, con la conseguenza che meno del 10% degli utenti dell'ospedale usufruisce del trasporto pubblico: a fronte dei circa 600 accessi che si registra-

no quotidianamente nell'ospedale di Nottola, solamente 50 persone scendono, in media, dalla fermata del bus. Una percentuale molto bassa che dovrebbe essere almeno raddoppiata attraverso la ricerca di soluzioni condivise.

È stato istituito un Tavolo di lavoro tra l'Unione dei Comuni della Valdichiana, l'associazionismo civico e le imprese del settore per coordinare le esigenze del territorio e riorganizzare i piani del trasporto pubblico locale: si ipotizza un diretto coinvolgimento della Regione con l'utilizzo dei fondi destinati ai

"Progetti speciali per aree a domanda debole", per uscire dallo stretto ambito dei trasporti verso l'ospedale di Nottola e ampliare il discorso ai trasporti verso i servizi sanitari sul territorio, da rafforzare e qualificare.

L'esigenza è in ogni caso quella di trovare soluzioni condivise e innovative, magari sulla falsariga di quelle messe in atto di recente dall'Alitalia, che riduce i prezzi del 50% ai pazienti (e ad un loro accompagnatore) che da tutta Italia hanno necessità di raggiungere alcuni centri di eccellenza per cure mediche specialistiche di Roma, Milano e Genova. ■ ■ ■

**QUANDO
MANCANO
GLI AUTOBUS
PER ANDARE
ALL'OSPEDALE**

CITTADINANZATTIVA-ONLUS

C.F. 80436250585

centralino: 06367181 (dal lunedì al venerdì 9.00/17.00 orario continuato)

Per la tutela dei tuoi diritti, contatta il PiT

Servizi: 0636718555 (lun. merc. ven. 9.30/13.30)

mail: pit.servizi@cittadinanzattiva.it

Per saperne di più sulle attività di Cittadinanzattiva, visita il sito, iscriviti alla newsletter gratuita su www.cittadinanzattiva.it e seguici su Facebook e su Twitter